



SEGRETERIE NAZIONALI

Corso Trieste, 36 - 00198 Roma - Tel. +39 06 852621

CIET LICENZIAMENTI – NO DEL SINDACATO! PRIMO INCONTRO DI PROCEDURA

Lunedì 29 marzo 2010, si è tenuto presso l'Associazione industriali di Arezzo, il primo incontro tra la direzione aziendale, il Coordinamento nazionale dei delegati RSU e delle Segreterie nazionali e territoriali di Fim Fiom Uilm, in relazione al licenziamento con procedura di mobilità per 259 lavoratori (su 990 dipendenti) avviata dalla società CIET impianti.

Come Organizzazioni sindacali abbiamo espresso contrarietà ai licenziamenti, Il confronto proseguirà come da legge, prossimo incontro il 19 aprile.

Nell'incontro la direzione aziendale ha esposto le ragioni di tale procedura fornendo alcuni dati della situazione generale in cui si trova il settore e la società, motivando la crisi con la contrazione del fatturato da parte di Telecom che degli altri committenti e dei relativi margini di redditività. È stato confermato l'acquisizione di un importante contratto di 80 milioni di euro per la realizzazione di campi fotovoltaici, non ancora operativo che, a detta dell'azienda, per 80% circa è sono costi del materiale.

Sono stati chiesti, per il prossimo incontro, una dettagliata situazione dei carichi di lavoro divisa per tipologia di attività sui vari centri operativi al fine di valutare la congruità e proporzionalità di quanto previsto nella procedura. In particolare è stato chiesto il dato disaggregato delle attività previste nei cantieri, il fatturato 2009 e il budget 2010, disaggregato per cantieri, la quantità di lavoro assegnato al sub appalto, nelle varie aree, i dati occupazionali per cantiere delle uscite nell'anno 2009/2010 ed eventuali assunzioni, ed ogni altro elemento utile alla valutazione dei numeri riportati in procedura.

RETRIBUZIONI E CO.ME.TA

La direzione aziendale ha conferma i problemi di liquidità che si manifestano anche, a detta loro, con i ritardi dei pagamenti delle retribuzioni, che hanno raggiunto una media di 10/15 giorni. Inoltre ha confermato che non versa i contributi dei lavoratori al fondo pensionistico CO.ME.TA, salvo regolare il dovuto al fondo al momento delle dimissioni dei lavoratori. Allo stesso tempo la direzione ha sottolineato come l'esposizione della società verso le banche si sia ridotta grazie ai vari interventi effettuati.

Come sindacato abbiamo espresso contrarietà a tale azione, che scarica sui lavoratori le scelte industriali e finanziarie dell'azienda e confermato lo stato di agitazione e le iniziative di lotta come da indicazioni delle strutture territoriali e delle RSU.

Inoltre, oltre alla confermata necessità di agire anche per le vie legali a tutela delle organizzazioni e dei lavoratori, per le violazioni richiamate, è stato assunto l'impegno di convocare una riunione sindacale nazionale a Roma, con le strutture interessate per il 12 aprile per una valutazione complessiva e la costituzione di una regia d'azione sui vari temi (salario, esuberi, violazioni, ricorsi ecc...) compreso gli effetti su CO.ME.TA. e sui lavoratori delle ditte che operano in appalto per CIET.

FIM, FIOM, UILM NAZIONALI

Roma, 1° aprile 2010